

CRESCE IL CORO

Un altro comitato contrario al progetto

LAMEZIA TERME

«Riteniamo che una decisione così importante, i cui effetti si ripercuoterebbero inevitabilmente su un vastissimo territorio, debba essere attentamente valutata». Il movimento "Area del Golfo" che si sta costituendo prende posizione sull'impianto di smaltimento rifiuti che dovrebbe essere realizzato a Falerna.

Per il nuovo movimento promosso da cittadini residenti nei comuni che s'affacciano sul Golfo di Sant'Eufemia «questa è un'operazione che dovrebbe essere conseguenziale a studi di settore e soprattutto sottoposta ad una manifestazione d'interesse, con il diretto coinvolgimento di cittadini, operatori turistici ed economici, associazioni ambientaliste. Siamo convinti che questo territorio debba essere al centro d'iniziativa che tutelino l'ambiente, promuova-

no i luoghi e favoriscano il turismo, che è l'unico vero progetto sostenibile».

"Area del Golfo" assicura che «si impegnerà nella promozione d'iniziative per la valorizzazione dei comuni interessati e la tutela di diritti ed interessi legittimi dei cittadini». A firmare il documento Michele Celano e Tommaso Rotella (Falerna), Piero Mendicino (Nocera Terinese), Andrea Cicero (Campora San Giovanni-Amantea), Antonio Cuglietta (Area del Savuto), Giuseppe Primavera (Gizzeria), Francesco Cortellaro (Lamezia Terme), Enza De Nisi (Curinga) e Filiberto Occhiato (Pizzo).

Sul progetto di inceneritore interviene anche Sinistra Italiana col segretario provinciale di Catanzaro Francesco Carnovale. «I cittadini sono molto preoccupati e lo siamo anche noi. Il nostro territorio non ha bisogno di nuove discariche e di impianti inquinanti, ma di una politica ambientalista incentrata su una raccolta differenziata totale e di un rapporto sincero e leale tra amministratori, movimenti, associazioni e comunità». ◀